



Anche abitare è diventato difficile

Rapporto Cisl, Caritas e Sicut sul disagio abitativo in Italia, acuito dal lungo periodo di crisi.

I problemi abitativi preesistenti si sono estesi a gruppi sociali e territori non connotati da grave marginalità.

Tra gli utenti Caritas/Sicut, l'11,1% delle persone che vivono in affitto sono prive di contratto; il 26,6% non riceve nessuna ricevuta; il 32,6% ottiene una ricevuta che non equivale alla effettiva rata di affitto.

Serve un Piano per l'edilizia residenziale pubblica, finalizzato ad aumentare l'offerta accessibile, che dovrebbe porre al centro (oltre al soddisfacimento del bisogno abitativo) l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale e la qualità insediativa.

Andrebbe, inoltre, rivista la legge 431/98, finalizzandola ad una reale e concreta riduzione dei canoni di locazione.

Si dovrebbero altresì promuovere azioni volte a tutelare il sempre maggior numero di persone soggette a sfratto e dar vita ad un'azione di sostegno pubblico all'accesso alla locazione.

Programma

9.30 *Registrazione partecipanti*

10.00 Presiede i lavori

Piero Ragazzini

(Segretario Confederale Cisl)

10.10 – 10.15

Proiezione “La casa degli ultimi”

10.15 – 10.45

Gli italiani e la casa: abitare non è un gioco

Don Francesco Soddu

(Direttore Caritas Italiana)

10.45 – 11.30

Presentazione indagine

“Un difficile abitare”

Walter Nanni

(Caritas Italiana)

11.30 – 12.00

Arginare il disagio abitativo: idee e valutazioni

Guido Piran

(Segretario Generale Sicut)

12.00 – 12.30

La CISL e il problema casa: le proposte del sindacato

Annamaria Furlan

(Segretario Generale Cisl)

12.30 – 13.00

Le risposte di politica abitativa del Governo

On. Graziano Delrio

(Ministro delle Infrastrutture)